

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili (CMR7)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi nella seduta del 30/06/2025

Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	7
Art. 9 – Piani di studio	7
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	9
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	9
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	10
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	10
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	10

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili [CMR7], per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Chimica e Tecnologie Sostenibili

Classe: LM-54 R (Scienze Chimiche)

Codice interno: CMR7

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Ultima modifica all'Ordinamento: 2025/26

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/cmr7 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche.

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/cmr7

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/cmr7> Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili è formare laureati/e magistrali che possiedano un'approfondita formazione scientifica con conoscenze degli aspetti avanzati, sia sperimentali che teorici, dei principali ambiti della Chimica. Particolare attenzione è rivolta all'utilizzo di metodologie disciplinari di indagine e alle tecnologie dei processi di produzione industriale, con speciale riferimento alle connessioni prodotto-processo e all'utilizzo ottimale delle risorse naturali ed energetiche nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema di interesse per le attività produttive del territorio in un'ottica di transizione verde ed economia circolare. Per questo oltre ai numerosi insegnamenti caratterizzanti dei principali settori della chimica (CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/06), indispensabili per formare un chimico altamente qualificato, vengono offerti insegnamenti dedicati alle problematiche connesse al concetto di chimica eco-compatibile, capaci di fornire al/la laureato/a un'approfondita conoscenza e un'adeguata coscienza ambientale, particolarmente sentita nel territorio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili intende sviluppare la capacità di elaborare e applicare idee originali, sia in un contesto di ricerca sia in ambito applicativo/industriale. I/Le laureati/e magistrali dovranno essere in grado di applicare le loro conoscenze per risolvere problemi chimici complessi e formulare giudizi o proposte su argomenti chimici. Dovranno inoltre essere in grado di progettare e caratterizzare gli aspetti chimico-fisici di nuove reazioni, di realizzare la sintesi di nuovi composti o di nuovi materiali, di eseguire l'analisi dei prodotti chimici e dei materiali - sia mediante le più avanzate tecniche strumentali, sia mettendo a punto metodi analitici innovativi e complessi, e di produrre risultati utilizzando criticamente gli strumenti adeguati di elaborazione dei dati raccolti e di quelli presenti in letteratura. Saranno in grado di applicare le conoscenze nei differenti campi industriali e merceologici, di trasferire concetti e conoscenze, di mettere in atto iniziative atte alla salvaguardia della salute e dell'ambiente, avranno inoltre padronanza del metodo scientifico di indagine e delle strumentazioni di laboratorio.

L'impostazione fortemente interdisciplinare si pone l'obiettivo di formare laureati/e magistrali capaci di interagire efficacemente con le diverse professionalità dell'area scientifica e tecnica, svolgendo funzioni di coordinamento e di

direzione di gruppi multi professionali, e di operare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità di gestione di strutture e processi di produzione ai livelli più elevati.

I/Le laureati/e magistrali sapranno non solo padroneggiare i concetti chimici ma sapranno usare con competenza e efficacia il linguaggio scientifico al fine di comunicare risultati e idee sia a specialisti che a soggetti non specialisti. Inoltre, dovranno conoscere i principi della chimica eco-compatibile e della chimica biomolecolare e saperli applicare a processi chimici di produzione, sia di prodotti di base che specifici, con alto contenuto di innovazione. La stretta relazione tra le proprietà chimiche dei composti e il loro impatto ambientale dovrà costituire una parte fondamentale delle conoscenze finali.

Il percorso formativo, diversificato per i diversi curricula, si articola secondo le aree di apprendimento delle Discipline Chimiche (Chimica Inorganica, Chimica Organica, Chimica Analitica, Chimica Fisica, Chimica Farmaceutica), Discipline delle Tecnologie Chimiche (Chimica Industriale, Fondamenti Chimici delle Tecnologie), Discipline Chimico Sostenibili (Chimica Analitica, Fondamenti Chimici delle Tecnologie, Biologia Molecolare, Chimica Organica), Discipline Biomolecolari (Biochimica, Chimica Analitica, Chimica Inorganica, Chimica Organica, Microbiologia, Biologia Molecolare) e prevede solide conoscenze caratterizzanti comuni e trasversali riguardanti tutti questi settori. Gli studenti e le studentesse completano poi la loro formazione frequentando insegnamenti caratterizzanti di indirizzo chimico-ecoincompatibile, tecnologico, e biomolecolare con possibilità di scelte personalizzate che consentano loro di scegliere l'approfondimento di materie più consone ai loro interessi e propensioni, permettendo anche di poter costruire un percorso di studi che risponda alle aspirazioni peculiari delle studentesse e degli studenti.

Infine ampio spazio viene dato al tirocinio e alla tesi di laurea, che permette agli studenti e alle studentesse di elaborare un progetto teorico e sperimentale originale in un contesto di ricerca scientifica di base o applicata, anche in collaborazione con aziende.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Le laureate ed i laureati Magistrali potranno ricoprire ruoli prevalentemente tecnico-dirigenziali e di coordinamento, lavorando con ampia autonomia decisionale, anche assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture, sia come dipendenti che come liberi professionisti. In particolare, potranno svolgere mansioni inerenti a attività di ricerca e sviluppo, assicurazione qualità e controllo produzione. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità potranno frequentare successivi percorsi di formazione, o master di secondo livello, o tirocini, o corsi professionalizzanti.

Competenze associate alla funzione:

L'acquisizione, durante l'intero ciclo di studi, di competenze avanzate nei principali settori della chimica e di capacità metodologiche per individuare e risolvere problemi complessi, e la capacità di coordinare un team di lavoro, permettono alle laureate e ai laureati in Chimica e Tecnologie Sostenibili di fornire un apporto rilevante nell'ambito professionale nel quale saranno chiamati a operare, coordinando e producendo referti di prova, relazioni scientifico-tecniche, pubblicazioni e brevetti. In particolare essi:

- Conoscono i moderni metodi per l'analisi strumentale e di modellazione di sistemi chimici e possiedono capacità di gestire la strumentazione di laboratorio e di elaborare e interpretare dati sperimentali complessi per quanto attiene gli aspetti chimici.

- Possiedono capacità teoriche, pratiche e metodologiche utili alla caratterizzazione e alla definizione delle relazioni proprietà-struttura. Sanno progettare e condurre attività di caratterizzazione qualitativa e quantitativa di prodotti e materiali incluse le attività correlate alla preparazione dei campioni.

- Sono in grado di sviluppare e progettare esperimenti complessi seguendo sia metodiche consolidate che innovative per identificare percorsi di reazione, inclusa la fase di scale-up, per la sintesi di sostanze chimiche e nuovi materiali di natura organica o inorganica.

- Hanno capacità di elaborazione dei dati e sanno utilizzare un approccio modellistico sia per lo sviluppo di modelli composizione-proprietà o struttura-proprietà che per la previsione del comportamento di sistemi complessi facendo uso di metodi chimico-computazionali.

- Sono capaci di coniugare una rigorosa e moderna preparazione scientifico-tecnologica con la necessaria sensibilità ambientale che consenta di affrontare e risolvere i problemi con sistemi, metodologie e prodotti ecocompatibili.

- Possiedono la consapevolezza delle responsabilità sociali e delle ricadute delle discipline chimiche e sono in grado di applicarle per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

- Hanno la capacità di utilizzare le banche dati e la letteratura scientifica per il reperimento di informazioni in ambito chimico.

- Conoscono metodi di indagine scientifica avanzati per progettare la sperimentazione chimica valutandone i rischi, le ricadute, e analizzandone in modo critico i risultati.

Fra le conoscenze e competenze trasversali, le laureate ed i laureati magistrali in Chimica e Tecnologie Sostenibili

- Sono in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo elevata responsabilità di progetti e strutture.

- Sanno dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci.

- Sanno comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, con particolare riferimento al lessico proprio delle discipline scientifiche.

- Sanno interagire con efficacia in ambienti di lavoro cooperativi, di gruppo e interdisciplinari, anche in contesti internazionali.

- Sono in grado di comprendere ed apprendere gli strumenti logici per affrontare in autonomia un nuovo problema in ambito chimico.

- Sanno prevedere e gestire le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale ed aggiornarsi sugli sviluppi delle scienze e tecnologie.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati magistrali in Chimica e Tecnologie Sostenibili trovano occupazione nell'industria chimica, chimico-farmaceutica, alimentare, tessile, cartaria, conciaria, galvanica, dei trattamenti superficiali innovativi, dei coloranti, degli adesivi, delle biotecnologie, del risanamento ambientale, dello sfruttamento e gestione delle risorse energetiche, dei materiali avanzati e nell'industria manifatturiera in genere, comprese quella meccanica, elettrica ed elettronica.

Ulteriori possibilità di occupazione sono rappresentate da:

- attività di consulenza industriale, anche come libero professionista, inclusa quella sulla sicurezza ed igiene nell'ambiente di lavoro;

- attività in laboratori di analisi che si occupano di alimenti, di ambiente, di beni culturali, di sanità e di produzione industriale in genere.

- Nel settore servizi pubblico e privato: laboratori di analisi e controllo di Enti Pubblici (Regioni, AUSL, ARPA, dogane, Ispettorato Repressione Frodi); laboratori per il controllo ambientale, merceologico; laboratori di analisi chimico-cliniche.

- Libera Professione (DPR 5 giugno 2001, n. 328) – laureati in Chimica iscritti alla Sezione A dell'Albo Professionale.

- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-27 (Scienze e Tecnologie Chimiche), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 per i curricula in italiano e almeno a livello B2 per il curriculum in inglese.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

48 CFU nei seguenti settori

BIO/10 - Biochimica

BIO/11 - Biologia molecolare

BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica

CHIM/01 Chimica analitica

CHIM/02 Chimica fisica

CHIM/03 Chimica generale e inorganica

CHIM/04 Chimica industriale

CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici

CHIM/06 Chimica organica

CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie

CHIM/08 Chimica Farmaceutica

CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo

CHIM/10 Chimica degli alimenti

CHIM/11 Chimica e biotecnologia delle fermentazioni

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

ING-IND/25 Impianti chimici

12 CFU in ambito fisico-matematico

FIS/01 Fisica sperimentale

FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici

FIS/03 Fisica della materia

FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare

FIS/05 Astronomia e astrofisica

FIS/06 Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre

FIS/07 Fisica applicata

FIS/08 Didattica e storia della fisica

MAT/01 Logica matematica

MAT/02 Algebra

MAT/03 Geometria

MAT/04 Matematiche complementari

MAT/05 Analisi matematica

MAT/06 Probabilità e statistica matematica

MAT/07 Fisica matematica

MAT/08 Analisi numerica

MAT/09 Ricerca operativa

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di solide conoscenze e competenze nelle seguenti discipline di base: matematica e fisica, di approfondite conoscenze dei principi, delle teorie e dei modelli fondamentali

della chimica dei sistemi reali e di competenze e capacità, sia teoriche che sperimentali, in merito ai processi di trasformazione, sintesi e analisi di composti chimici e di materiali.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 85/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Per i curricula *Chimica* e *Chimica Industriale*, erogati in lingua italiana, si richiede la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B1. Il possesso di tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo.

Per il curriculum *Biomolecular Chemistry*, erogato in lingua inglese, si richiede la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2 al momento dell'immatricolazione.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Italiano e inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: frontale, accompagnata, ove richiesto e specificato nel syllabus, da ore di esercitazione numerica e/o laboratorio.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Via Torino, Mestre (Venezia).

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a gennaio con una sessione d'esami a febbraio; l'attività didattica riprende successivamente a marzo con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: giugno-luglio e settembre.

Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6 o 12 CFU.

Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.

Ciascun modulo di insegnamento da 6 CFU prevede 30 ore di didattica frontale. Nel caso l'insegnamento preveda anche esercitazioni o attività di laboratorio, le 30 ore possono essere implementate con un numero di ore aggiuntive, variabile fra 18 e 36.

La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso prevede tre curricula:

- Chimica
- Chimica Industriale
- Biomolecular Chemistry

Art. 9 – Piani di studio

Gli schemi dei piani di studio sono pubblicati al link: www.unive.it/cdl/cmr7 > Studiare > Piano di studio.

Gli schemi dei piani di studio del corso comprendono l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti di livello magistrale dell'Ateneo. È possibile chiedere di inserire altre attività formative (quali tirocini), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza viene valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, deve essere presentata preventivamente e il piano di studio verrà modificato solo dopo l'eventuale approvazione. È possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 4 CFU di Altre Competenze.

La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti tra loro.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno.

Il sito del Corso di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Art. 10 – Percorso di formazione

obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria per le attività laboratoriali dei seguenti insegnamenti:

- CM0015 CHIMICA ANALITICA DEGLI INQUINANTI E LABORATORIO
- CM0315 CHIMICA DEGLI ELEMENTI DI TRANSIZIONE E LABORATORIO
- CM0330 TECNICHE ANALITICHE AVANZATE E LABORATORIO
- CM0331 CHIMICA ORGANICA 3 E LABORATORIO
- CM0348 SINTESI ORGANICHE ECO-COMPATIBILI E LABORATORIO
- CM0373 CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE E LABORATORIO
- CM0522 LABORATORIO DI CHIMICA E TECNOLOGIE INDUSTRIALI
- CM0589 ANALYTICAL TECHNIQUES FOR BIOMOLECULES
- CM0591 BIOORGANIC CHEMISTRY
- CM0594 BIOINORGANIC CHEMISTRY AND PHOTO(BIO)CHEMISTRY
- CM0650 PRODOTTI E MATERIALI DA RISORSE RINNOVABILI E LABORATORIO
- CM0651 CHIMICA FISICA DELLO STATO SOLIDO E DELLE SUPERFICI E LABORATORIO

CM0652 CHIMICA INDUSTRIALE 2 E LABORATORIO
CM1401 BIOMACROMOLECULAR ENGINEERING
CM1425 MICROBIOLOGY
CM1504 FUNDAMENTALS OF SPECTROSCOPY AND LABORATORY

Per tali laboratori è richiesta una percentuale di frequenza minima del 80%, in mancanza della quale non è possibile sostenere l'esame di profitto. La rilevazione delle frequenze sarà svolta digitalmente oppure attraverso fogli firma o appello. Per tutti gli altri insegnamenti non è consentita la rilevazione della presenza a lezione, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Requisito necessario per poter accedere alle attività di laboratorio è aver seguito un percorso formativo specifico nell'ambito della sicurezza e salute nei laboratori didattici e di ricerca, articolato in:

- un percorso online di formazione generale, della durata di 4 ore (Formazione generale degli studenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro - Area scientifica);
- un percorso, sempre online, di formazione specifica - rischio alto, della durata di 13,5 ore (Formazione specifica degli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'area scientifica che frequentano laboratori didattici, di ricerca e di analisi - RISCHIO ALTO).

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità che impediscano l'espletamento degli esami successivi, tuttavia si consiglia di rispettare la progressione indicata e i prerequisiti necessari riportati nei syllabi.

Stage e tirocinio

In generale l'attività di tirocinio è correlata alla prova finale e consiste nello svolgimento di attività sperimentali su un argomento specifico. Sono possibili due tipi di attività:

1. Tirocinio esterno: viene svolto presso un ente, laboratorio di ricerca o ditta esterna all'Università (nel qual caso è necessario che preventivamente sia stata stipulata una Convenzione tra la struttura esterna e l'Università stessa). Il tirocinio esterno è regolamentato secondo la normativa vigente in materia e dalle disposizioni generali di Ateneo riportate nelle pagine dedicate del sito.
2. Attività formativa in Campus (AFC): viene svolta nei laboratori dell'Università Ca' Foscari Venezia. La/Lo studentessa/studente deve concordare con il docente tutor dell'attività i contenuti, le tempistiche e le modalità di svolgimento della stessa. In questo caso l'unico referente è il tutor universitario, cui compete la verifica dell'attività svolta.

Si assegna 1 credito ogni 25 ore documentate di attività.

Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

Eventuali attività non di area scientifica, quali progetti di servizio civile nazionale, laboratori di didattica innovativi etc., non sono riconoscibili in sostituzione del tirocinio curriculare (internato propedeutico alla tesi), salvo casi eccezionali e debitamente motivati, previa valutazione del Collegio.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti (www.unive.it=>Ateneo=>Statuto e regolamenti=>Regolamenti=>Studenti e studentesse=>Linee guida per riconoscimento CFU).

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Gli appelli d'esame risultano così distribuiti:

nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre

2 appelli nella sessione invernale (gennaio)

1 appello nella sessione estiva (giugno-luglio)

1 appello nella sessione autunnale (settembre)

nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

2 appelli nella sessione estiva (giugno-luglio)

1 appello nella sessione autunnale (settembre)

1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La tesi prevede un'attività di tirocinio (6 CFU) e una prova finale (21 CFU) da svolgere nei laboratori dell'Università Ca' Foscari Venezia o presso enti, laboratorio di ricerca o aziende esterne che abbiano stipulato una convenzione con l'Università.

Per essere ammesso all'attività di tesi lo studente deve aver conseguito almeno 60 crediti.

Al relatore spetta la responsabilità di guidare e coordinare il lavoro svolto dal candidato.

La tesi consiste nello svolgimento di attività sperimentali su un argomento specifico, assegnato al candidato dal relatore e approvato dal Collegio Didattico.

La prova finale consiste nella discussione davanti ad una commissione nominata dal Direttore di Dipartimento.

Link: <http://www.unive.it/cdl/cm7> (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come

mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2025-2026.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/cm7.